

Quando sostenibile è anche replicabile

Partiamo dalla concretezza. È quasi un obbligo, perché siamo in provincia di Bergamo. Terra di lunga tradizione manifatturiera, di lavoro che è sacrificio e passione, di sapiente miscela tra tradizione e innovazione. E lo stabilimento ABB di Dalmine rappresenta e incarna tutti questi valori: è uno dei *gioielli di famiglia* del Gruppo, il più grande e più avanzato impianto del suo tipo.

Costruito nel 1979 su 45.000 metri quadri, il sito ABB di Dalmine – dove si progettano e producono interruttori di bassa e media tensione e quadri elettrici di media tensione, e che accoglie 850 dipendenti – ha visto la riduzione delle proprie emissioni di CO₂ di circa 2.200 tonnellate (meno 25 per cento rispetto ai valori 2019) ed è stato riconosciuto, insieme agli stabilimenti ABB di Frosinone e di Santa Palomba, *Lighthouse Plant* dal Ministero dello Sviluppo Economico (MISE) all'interno di un piano di promozione dello sviluppo digitale e dell'utilizzo di tecnologie innovative applicate a processi produttivi in ambito industriale. Alimentati con il 100 per cento di energia elettrica da fonti rinnovabili, certificata da Enel Green Power, i tre edifici della fabbrica sono anche dotati di 4.000 metri quadri di pannelli fotovoltaici – ABB ha investito nell'impianto 4 milioni di euro – con una potenza di picco di 900 kW, che forniscono circa il 20 per cento del fabbisogno energetico del



Vista aerea dello stabilimento ABB Electrification di Dalmine

sito e aiutano a bilanciare i picchi di domanda di aria condizionata. L'impianto di raffrescamento installato nel 2020 è infatti ad alta efficienza: l'energia necessaria alla sua alimentazione durante i mesi estivi è completamente assicurata dalla produzione fotovoltaica.

Attraverso più di 70 sensori installati in tutto il sito, la piattaforma ABB Ability™ Energy and Asset Manager monitora il consumo di energia per identificare le inefficienze. L'illuminazione esterna è stata sostituita con lampade a LED ad alta efficienza,

Mission to Zero™ - ABB Dalmine


La sostenibilità in tutte le nostre attività

Mission to Zero™ è parte del viaggio di ABB verso la neutralità carbonica entro il 2030. Mira a creare esempi di siti produttivi a basse emissioni che possano essere replicati da partner e clienti in tutto il mondo.

 **-2.200 tonnellate di CO₂**
che rappresentano il **25 per cento** delle emissioni totali del 2019



l'equivalente delle emissioni generate da un'auto che percorre **360 giri della Terra** lungo l'Equatore

 **100% energia green certificata**
proveniente solo da fonti rinnovabili certificate da Enel Green Power

 **4.000 m² di pannelli fotovoltaici**
che generano una potenza di picco di **900 kW**



fornendo circa il **20 per cento** del fabbisogno energetico della fabbrica

riducendo il consumo energetico di 76.000 kWh l'anno.

Completano l'opera 9 punti di ricarica per veicoli elettrici, di cui uno rapido in corrente continua. Tutto questo ha consentito allo stabilimento ABB di Dalmine di raggiungere lo status di Mission to Zero™, dimostrando come una fabbrica non debba necessariamente essere di nuova costruzione per poter essere sostenibile.

Ristrutturazioni simili suggeriscono infatti che anche gli edifici esistenti possono essere modificati

per aumentare l'efficienza energetica e la qualità dell'isolamento, ridurre le emissioni e gli impatti ambientali e per implementare la generazione di energia rinnovabile, in modo da ridurre la dipendenza dai combustibili fossili.

Il programma *Mission to Zero™* – che ha l'ambizione di portare ABB verso la neutralità delle emissioni di CO2 entro il 2030 – mira a creare esempi di siti produttivi ABB a basse emissioni che possano essere replicati da partner e clienti in tutto il mondo, sia in strutture nuove che in esistenti.

